



**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI MIRCOLI**

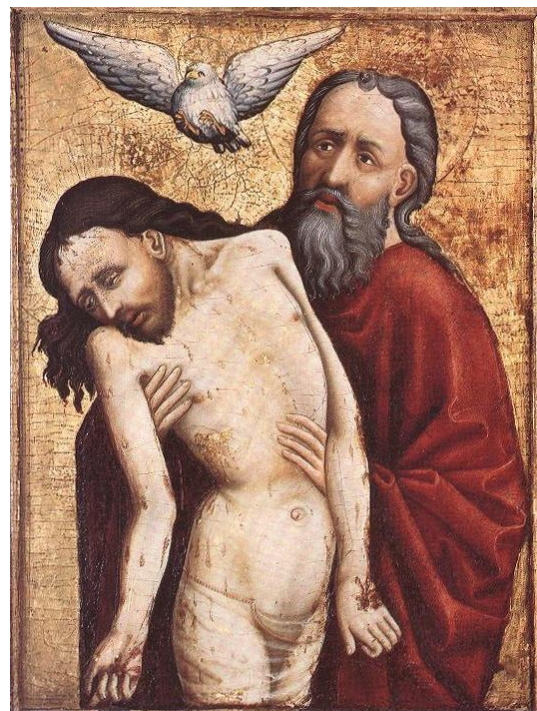
**Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027**

Don Aldo Ceriani - 3476998267



**Una Parola di Vangelo:
Domenica II dopo
il Martirio di Giovanni B.**

“Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati”



Gesù aveva compiuto un “segno” (san Giovanni non li chiama “miracoli”), poi ne ha rivelato il significato. Aveva appena guarito un infermo, che da trentotto anni giaceva su una barella (cf. Gv 5,1-9). Ciò era avvenuto però di sabato, il giorno in cui, in obbedienza alla rivelazione ricevuta al Sinai, il credente ebreo doveva riposare, non lavorare. Questo per riconoscere la signoria di Dio, per celebrare la lode a lui, “l’Amante della vita” (Sap 11,26). Ma come poteva cantare in pienezza la vita, rispondendo alla volontà originaria del Signore, chi era prostrato nel corpo o nello spirito? Gesù lo sapeva bene, per questo altrove afferma con una semplicità disarmante: “Il sabato è stato fatto per l’uomo e non l’uomo per il sabato” (Mc 2,27).

I suoi avversari non lo capiscono e lo accusano ancora una volta di più di disobbedire a Dio. Gesù allora replica ponendo anzitutto il suo agire in rapporto con il Padre: “Il Figlio da sé non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre... Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita”.

Gesù ha un rapporto stretto con il Padre che conosceva in maniera esclusiva come Figlio e sentiva quale fonte profonda del suo pensare, del suo parlare e agire, perché: “Dio, nessuno lo ha mai visto, ma il Figlio unigenito che è nel grembo del Padre ce lo ha rivelato” (Gv 1,18).

Che cosa possiamo sapere di Dio? Tutto ciò che Gesù ha detto e fatto. Tutto ciò che quest’uomo come noi ha detto e fatto per raccontare Dio, possiamo dirlo, farlo e crederlo anche noi; allora occorre fermarsi e limitarsi a “tenere fisso lo sguardo su Gesù” (cf. Eb 12,2). Più avanti Gesù disse a Filippo: “Chi ha visto me, ha visto il Padre” (Gv 14,9). Nessuna manifestazione spettacolare, nessun prodigio abbagliante, ma il suo “dare la vita” giorno dopo giorno.

Nell’uomo Gesù ci è stato detto l’essenziale per andare a colui che continuiamo a chiamare “Dio”. Se è vero e giusto continuare a ripetere che “Gesù è Dio”, dobbiamo però continuare a dire che “Dio è Gesù!”.

Ciò ha una precisa conseguenza per noi, come Gesù annuncia di seguito: “Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna, ... è passato dalla morte alla vita”. Come è avvenuto per il paralitico, così può avvenire anche per noi, oggi e qui: ascoltare Gesù, cioè obbedire a lui, significa riconoscere il vero volto di Dio che lui ha rivelato con la sua vita.

Questo è già un “passare dalla morte alla vita”, dalle tante nostre paralisi e morti quotidiane, dalle tante nostre illusioni e pretese di salvezza, a quella vita in pienezza che Gesù ha voluto portarci, con la sua vera e splendente umanità. Perché ha detto poi Gesù: “Questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto mi ha dato, ma lo risusciti nell’ultimo giorno” (Gv 6,39). In attesa di quel giorno, possiamo confessare: “Gesù Cristo è il Signore!” (Rom 10,9); “Gesù Cristo è vero Dio e vita eterna” (1Gv 5,20).

AVVISI

Da questa domenica riprende la celebrazione di VESPERI alle ore 17

Con Lunedì 7 settembre gli orari delle Sante MESSE in Santuario da Lunedì a Venerdì ore 7 e 18

Sabato ore 9 e 18

Alla Domenica e festivi invariate Alle ore 8, 10, 11,30, 18.

**Ricordiamo le due feste dedicate alla Madonna:
martedì 8 – Natività di Maria
sabato 12 – Nome di Maria**

6 domenica

IL DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA
Is 60,16b-22; Sal 88; 1Cor 15,17-28; Gv 5,19-24
Beato il popolo che cammina alla luce del tuo volto
7 lunedì - B. Eugenia Picco
1Pt 3,1-7; Sal 23; Lc 17,1-3a

Ecco la generazione che cerca il volto del Signore

8 martedì - NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA
Ct 6,9d-10; Sir 24,18-20; Sal 86; Rm 8,3-11;
Mt 1,1-16 opp. Mt 1,18-23

Il Signore ha posto in te la sorgente della vita

9 mercoledì - S. Pietro Claver

1Pt 3,18-22; Sal 83; Lc 17,7-10

Beato l’uomo che in te confida, Signore

10 giovedì - S. Giovanni Mazzucconi

1Pt 4,1-11; Sal 72; Lc 17,11-19

Quanto è buono Dio con i puri di cuore!

11 venerdì

1Pt 4,12-19; Sal 10; Lc 17,22-25

Mio rifugio è il Signore

12 sabato - S. Nome della B.V. Maria

Dt 12,1-12; Sal 95; Rm 9,25-10,4; Lc 18,31-34

Popoli tutti, date gloria al Signore!